

STORIA

PREMESSA

In quasi tutti i concorsi nelle Forze Armate o nelle Forze di Polizia, nelle prove scritte di selezione culturale, una delle materie oggetto d'esame è la storia. Pertanto tra i vari quesiti somministrati di matematica, educazione civica, ecc. troviamo quelli dell'argomento in esame.

I candidati si chiedono quasi sempre al momento dell'inizio della preparazione il tipo di domande che si incontreranno e su cosa si dovranno soffermare durante lo studio.

Innanzitutto è utile sapere che la maggior parte dei quesiti riguardano la Storia Contemporanea, dalla Rivoluzione industriale o dalla Restaurazione ai giorni nostri, solamente qualche domanda potrà interessare periodi storici più remoti; proprio per tale motivo il presente volume ha inteso sviluppare maggiormente l'ultimo periodo storico che va dalla Rivoluzione Francese alla guerra americana con l'Iraq, mentre per i periodi precedenti vengono solamente forniti dei cenni su argomenti e accadimenti ritenuti più rilevanti.

Per quanto riguarda lo studio, proprio perché la selezione non è una prova orale, ma una prova a test, esso non deve essere mirato all'approfondimento o alla comprensione dei fenomeni storici, bensì ad aspetti più nozionistici quali, ad esempio:

- avvenimenti e date: trattati di pace, guerre, battaglie, Convenzioni, ecc.
- periodi storici: accadimenti particolari, scoperte, curiosità
- personaggi storici: incarichi, periodo e apporto storico, ecc.

Le domande, infatti che ricorrono spesso sono così formulate:

- Qual è il trattato che ha sancito la pace tra ...
- In quale anno lo Stato... ha dichiarato guerra...
- In quale battaglia quel ha subito la sconfitta..
- Che incarico ha ricoperto
- Chi ha rappresentato l'Italia nella conferenza...
- Tra chi fu combattuta la guerra

In base ai suggerimenti forniti e agli esempi riportati si può adesso iniziare la preparazione.

1. CENNI STORICI: DALLA PREISTORIA AL CONGRESSO DI VIENNA

ETÀ PREISTORICA: LE ERE GEOLOGICHE. La più antica era geologica della Terra fu l'*era archeozoica*, con climi glaciali e desertici, che risale a circa 5 miliardi di anni fa.

L'**era paleozoica** ebbe origine circa 600.000.000 di anni or sono; in questo periodo comparvero piante, scorpioni, pesci e anfibi.

L'**era mesozoica** (225.000.000 di anni fa) vide il grande sviluppo dei rettili.

L'**era cenozoica** fu quella nella quale si diffusero i mammiferi; in Europa comparvero i Primati e le scimmie.

L'**era quaternaria** (o neozoico), l'ultima della Terra, vide la comparsa dell'uomo (chiamato *Homo habilis*): a tre milioni di anni fa risale il fossile rinvenuto in Etiopia; 1,5 milioni di anni fa (paleolitico inferiore) comparve l'*Homo erectus* (che usò il fuoco) cui fece seguito l'*Homo di Neandertal* circa 100.000 anni fa (periodo del paleolitico medio). Infine 40.000 anni fa comparve l'*Homo sapiens*.

Nel periodo del mesolitico iniziò la diffusione della cultura della ceramica (in Giappone), la lavorazione dei cereali e in Nuova Guinea emersero indizi di orticoltura.

Il neolitico (età della pietra nuova) fu caratterizzato dall'uso della pietra levigata e dalla costruzione di villaggi di capanne; sorsero civiltà organizzate e i primi centri abitati.

La regione asiatica del Vicino Oriente (Medio Oriente) fu teatro di due eventi storici che modificarono la vita degli uomini:

- a) la nascita dell'agricoltura;
- b) il sorgere dei primi villaggi.

Ciò avvenne nelle zone pianeggianti dei fiumi Tigri ed Eufrate. Nacquero le prime società urbane e fu inventata la scrittura (circa 3.500 anni a.C.).

Sorsero i primi imperi: gli Ittiti si stabilirono in Anatolia (1850 a.C.), gli Assiri in Mesopotamia e i Persiani in Iran (539 a.C.).

L'EGITTO. Nel 3000 a.C. nacque la prima dinastia dell'antico Egitto. Il periodo di splendore di questa civiltà (che durò 3000 anni) si ebbe grazie ad una efficiente amministrazione dello Stato e una rigida divisione in classi.

L'Egitto fu sconfitto dai Persiani di Cambise e divenne provincia dell'Impero Persiano.

La società egizia aveva una struttura di tipo piramidale. Il potere era dei "faraoni", ai quali erano affidati il controllo e la direzione dell'economia del Paese. Subito sotto il faraone v'era il *visir* (primo ministro), seguito dai *governatori provinciali*. Esistevano tre classi sociali:

- i *sacerdoti* che erano responsabili della coltivazione delle terre di proprietà del faraone;
- gli *scribi*, ai quali era affidata la scrittura;
- i *militari*, che erano molto importanti durante il periodo faraonico.

A un livello inferiore stavano i mercanti, gli artigiani e i contadini. All'ultimo livello si trovavano gli schiavi.

La scrittura egizia (geroglifica) comprendeva centinaia di segni, detti **ideogrammi** indicanti oggetti o persone.

Gli Egiziani adoravano un gran numero di divinità (religione politeistica): *Anubi* (dio dei morti); *Apis* (dio del Nilo); *Soben* (dio dei mali).

Vi era poi il culto del Sole, di *Osiride* (dio della vegetazione) e del Faraone.

I POPOLI DELLA MESOPOTAMIA. La Mesopotamia era una terra compresa tra i fiumi Tigri ed Eufrate, pianeggiante e florida, che non aveva barriere naturali. Per questo fu invasa da molte popolazioni che diedero vita a importanti civiltà; le principali furono quelle dei *Sumeri*, degli *Assiri* e dei *Babilonesi*.

I SUMERI. Dovettero lottare a lungo per placare le inondazioni dei fiumi Tigri ed Eufrate che spesso erano soggetti a piene violente. Costruirono allora una rete di canali per irrigare i campi. Anche i Sumeri erano politeisti; adoravano il dio dell'uragano, la dea della guerra, il dio del cielo ecc. Provarono a misurare il tempo e a fare i calcoli. Elaborarono inoltre la prima forma di scrittura non basata sui disegni (*cuneiforme*).

I BABILONESI. Nel secondo millennio i Babilonesi sottomisero i Sumeri. I Babilonesi vengono ricordati per un importante documento: la stele di Hammurabi in cui è incisa una raccolta di 282 leggi: il **codice di Hammurabi**. La loro società era divisa in tre classi: gli uomini liberi, i subalterni e gli schiavi.

GLI ASSIRI. Quando conquistarono la Mesopotamia, stabilirono la capitale a Ninive. Erano violenti e crudeli contro i nemici e tutti coloro che provavano a ribellarsi. Il loro re **Assurbanipal** raccolse circa 20.000 tavolette di argilla con testi di argomenti vari; fu il primo esempio di biblioteca.

GLI EBREI. Erano un popolo di pastori nomadi che si distinsero per la loro religione monoteistica: credevano in un unico dio: *Jahvè*. Inoltre non si dividevano per classi sociali; seguivano la legge divina e si consideravano tutti uguali. Il loro libro sacro è la **Bibbia**. Intorno al 1700 a.C. a causa di una carestia gli Ebrei emigrarono in Egitto e vi rimasero fino al 1250 a.C. quando il capo della tribù, Mosé, li guidò verso la terra Promessa, la Palestina. Il re Davide stabilì la capitale a Gerusalemme, distrutta nel 70 d.C. dai Romani conquistatori.

I POPOLI DEL MEDITERRANEO. I FENICI. Si dedicarono alla pesca e al commercio. Si specializzarono nella produzione di stoffe dipinte di porpora e nella lavorazione del metallo prezioso e del vetro. Fondarono lungo la costa alcune città-stato, ognuna delle quali era governata da un re. Intorno al 1100 a.C. i Fenici estesero i loro confini, si stabilirono lungo le isole del Mediterraneo, dove sorsero delle colonie; la più importante fu Cartagine, sulla costa dell'Africa. Impararono la scrittura geroglifica e cuneiforme, ma inventarono un alfabeto più semplice con 22 caratteri (**alfabeto**).

CRETESI. Furono detti i dominatori del Mediterraneo. La loro civiltà prosperò nel periodo Minoico, chiamato così per il mito del re *Minosse*. Minosse fece costruire un labirinto nel palazzo di Cnosso per tenervi chiuso il Minotauro, un terribile mostro mezzo uomo e mezzo toro, al quale ogni anno la città di Atene doveva offrire sette giovani donne e sette giovani uomini come tributo per una sconfitta subita. Fu Tesèo a liberare Atene da quella terribile situazione, riuscendo ad entrare nel labirinto e ad uccidere il Minotauro.

Il periodo minoico si divide in tre periodi: MINOICO ANTICO 3000-2000 a.C., MINOICO MEDIO 2000-1700 a.C., MINOICO RECENTE 1700-1400 a.C.

È importante lo sviluppo della **scrittura lineare A** caratterizzata da 85 segni però non ancora decifrati.

CIVILTÀ MICENEA. La civiltà micenea prosperò dal 1500 al 900 a.C.

Gli Acheo-Micenei, che rappresentarono la civiltà greca, diedero vita ad un movimento espansionistico tra il XIII e il XII secolo a.C. fino all'Asia Minore, alla Siria e alla Tracia, che si concluse con la guerra di Troia. Nel 1100 a.C. furono assediati dai Dori (popolo di Sparta).

Tipiche della civiltà greca furono le **Polis** o **Città-Stato**. Gli abitanti di Atene furono gli Ioni

La civiltà Greca si suddivide in diversi periodi:

- Medioevo ellenico (XIII - IX sec.)
- Periodo arcaico (dall'800 al 500 a.C.)
- Periodo classico (dal V al IV sec. a.C.)
- Periodo ellenistico (da Alessandro Magno alla conquista romana del bacino orientale del Mediterraneo)
- Periodo romano (dalla battaglia di Azio al tramonto dell'impero romano).

GUERRE PERSIANE. Un altro popolo di nomadi si insediò, durante l'età del ferro, in una zona corrispondente all'odierno Iran. Erano i Persiani e raggiunsero la massima espansione durante il V sec. a.C. con il loro re Dario.

Contro il *re persiano Dario* insorgono le colonie greche sotto la guida di Mileto, la maggiore città ionica. Nel 494 a.C. i persiani reagiscono e distruggono Mileto.

1° guerra persiana 492 a.C.: Mardonio, mandato da Dario, sottomette la Grecia.

2° guerra persiana 490 a.C.: I generali Dati e Artaferne volgono alla conquista delle isole greche. **Battaglia di Maratona** e vittoria dei greci

3° guerra persiana 480 a.C.: Dario muore e al trono della Persia sale Serse. Temistocle guida gli Ateniesi. *Battaglia di Salamina*, Serse fugge.

4° guerra persiana 479 a.C.: *Battaglia di Platea e Micala*, vittoria dei greci.

Pericle guida Atene verso lo splendore (445-431 a.C.).

Con la *Pace di Callia* (449 a.C.) finiscono le ostilità fra greci e persiani.

Nel 446 a.C. fu firmata la tregua di trent'anni tra Atene e Sparta, ma la guerra riprese solo dopo 13 anni verso il 430 a.C.

Il 429 a.C. viene ricordato per la peste ad Atene e per la morte di Pericle.

Nel 421 a.C. si conclude la *guerra nel Peloponneso* (431/401) con la pace di Nicia. Al trono di Atene subentra Alcibiade. Il 431 a.C. è l'anno della disfatta degli ateniesi.

Il 404 a.C. segna la decadenza dell'impero persiano con la morte di Dario II.

Nel 378 riprendono le ostilità tra Sparta e Atene che saranno causa dell'isolamento della civiltà greca, preda, da adesso, dei macedoni.

MACEDONIA. Fu governata da Filippo II dal 359 al 336 a.C.

Nel **Congresso di Corinto** Filippo II e le altre città elleniche organizzarono una spedizione contro l'impero persiano al fine di risollevarlo il mondo ellenico.

Filippo II viene assassinato nel 336 e sostituito dal figlio, **Alessandro Magno** (336-323 a.C.), che condusse la lotta contro l'impero persiano fino a conquistare Siria, Fenicia ed Egitto. Qui fondò la città che prese il suo nome: Alessandria d'Egitto. Definitivamente sconfitto l'impero persiano, nacque quello di Alessandro Magno: un unico impero che comprendeva sia il popolo greco, sia quello persiano. Alessandro apportò grandissime innovazioni: pari trattamento tra vinti e vincitori, rispetto delle culture dei popoli vinti. Nacque un impero con caratteristiche greche, persiane e macedoni. Si realizzò l'unione tra Oriente e Occidente. Fiorì la cultura (scienze, astronomia, medicina e tecnica), migliorò il commercio, la rete stradale e il tenore di vita.

STORIA ROMANA. La storia antica dell'Italia ebbe inizio tra l'VIII e il VII sec. a.C. e la civiltà che si distinse in quel periodo fu quella del popolo etrusco. Non ci sono dati certi sulle origini di questo popolo. Sicuramente gli *Etruschi* estesero rapidamente il loro dominio in tutta l'Italia, ma a causa dei continui contrasti interni, non riuscirono a mantenere a lungo le loro colonie. Agli Etruschi si sovrapposero i *Latini*, soprattutto quelli del Lazio che si insediarono in villaggi intorno al Tevere. Il più importante villaggio fu quello di *Albalonga* che acquistò subito il predominio sugli altri. Successivamente i Latini si trasferirono ai piedi del *colle Palatino* dove poi nacque Roma. Questa città, secondo la tradizione, venne fondata il 21 aprile del 753 a.C. e per i primi due secoli fu governata da sette re: **Romolo**, a cui si deve la fondazione, **Numa Pompilio**, **Tullio Ostilio**, **Anco Marzio**, **Lucio Tarquinio** (detto anche Tarquinio Prisco), **Servio Tullio** e **Tarquinio il Superbo**. Quest'ultimo fu costretto ad abbandonare Roma nel 510 a.C. Da quel momento in poi ebbe inizio l'*età repubblicana*.

Durante la monarchia il re, eletto dalle Curie, era a capo sia dello Stato che della religione. Egli emanava le leggi su consiglio delle "assemblee degli anziani", che formavano il Senato, dei *comizi curiati*, che costituivano l'assemblea popolare, e dei *comizi centuriati* di cui facevano parte i militari. La popolazione di Roma era suddivisa in nobili o patrizi, plebei che rappresentavano tutta la massa, clienti o nullatenenti e schiavi. Durante la repubblica la nuova costituzione

prevedeva tre organi preposti a reggere lo Stato: le *magistrature* (di cui facevano parte i consoli, i censori, i pretori e i questori), i comizi ed il *senato*.

Intorno al V sec. i romani diedero inizio ad una intensa politica espansionistica. Infatti, dopo 10 anni di assedio, riuscirono a espugnare la città di *Veio*, roccaforte del popolo etrusco, sottomettendo via via tutti i popoli italici. Ma i pericoli venivano soprattutto dal nord, a causa della temibile avanzata dei *Celti* e dei *Galli* provenienti dall'attuale Francia. Lo scontro, infatti, fu inevitabile e durissimo e si concluse con l'improvvisa ritirata dei nemici.

Alle guerre galliche seguirono quelle sannitiche, in tutto tre, con le quali Roma riuscì a sottomettere la Campania toccando anche le terre della Magna Grecia. L'avanzata dei romani verso le terre meridionali d'Italia causò l'intervento di **Pirro**, *re dell'Epiro*, chiamato a difendere la città di Taranto. Egli sbarcò in Italia, intorno al 280 a.C., portandosi degli elefanti, animali fino a quel momento sconosciuti al popolo romano. Lo scontro decisivo avvenne nel 275 a.C. a *Maleventum*, città che, dopo la vittoria su Pirro, venne ribattezzata dai romani Beneventum.

Nel III sec. a.C. Roma si affacciò nel Mediterraneo alla ricerca di nuove terre. Questa espansione però andò subito a toccare gli interessi di **Cartagine**, città dell'Africa settentrionale, fondata dai Fenici, che vantava il più alto livello di civiltà e di organizzazione economico-sociale del periodo. Le *ostilità tra romani e cartaginesi* si protrassero per molto tempo. Solo la **prima guerra punica** durò ben 23 anni (264-241 a.C.) e si concluse con la vittoria di Roma. Successivamente il comando dell'esercito cartaginese venne assunto dal militare **Annibale** che, guidato da un progetto di espansione, andò alla conquista di nuove terre. L'occupazione di Sagunto, città alleata a Roma, provocò la **seconda guerra punica** 218-201 a.C. La mobilità dell'esercito cartaginese e le grandi capacità strategiche di Annibale presero alla sprovvista i romani che, inaspettatamente, vennero attaccati dalle Alpi. Infatti Annibale riuscì ad attraversare i monti con degli elefanti ed invase l'Italia riportando una grande vittoria a *Canne* (216 a.C.). I romani, sconfitti, riaprirono subito le ostilità e a combattere Annibale fu mandato **Scipione l'Africano**. Questi riuscì a sconfiggere il nemico nel 202 a.C. a *Zama*. L'ultimo scontro tra Roma e Cartagine si ebbe con la **terza guerra punica** (149-146 a.C.) conclusasi con la *distruzione di Cartagine* ad opera di **Scipione l'Emiliano**.

La potenza di Roma ormai non cessava di espandersi neppure in Occidente, ma le vaste estensioni territoriali furono causa di profondi rivolgimenti politici e sociali. **Tiberio Gracco**, eletto Tribuno intorno al I secolo, cercò di risollevarle le sorti romane attuando delle riforme sia interne che esterne. Egli suscitò ovunque simpatie ma, accusato di aspirare ad un potere assoluto venne ucciso dai suoi avversari durante un'assemblea del Senato. La sua opera fu in parte continuata dal fratello **Caio Gracco** (eletto nel 123 a.C.), ma con la morte di questi la Repubblica Romana precipitò in minacciosi tumulti. Il comando delle operazioni venne così affidato al console **Caio Mario**, coadiuvato dal suo luogotenente **Silla**. I due combatteranno assieme per molto tempo, ma Silla, deciso ad avere la supremazia mosse guerra contro i veterani di Mario, disseminando stragi ovunque. Uccise lo stesso Mario e intorno all'83 a.C. assunse le vesti di dittatore. A partire dal 79 a.C. a Roma si fece uso di tutti i mezzi, sia leciti che illeciti, per compiere la scalata al potere: fu la *crisi delle istituzioni repubblicane*.

Intanto, cominciava ad acquistare grande autorità un giovane patrizio, **Giulio Cesare**, che iniziò la sua ascesa alla vita pubblica accordandosi con uno dei più valorosi sostenitori di Silla, il console **Pompeo**. Entrambi, insieme con **Crasso**, costituirono il **primo triumvirato** romano (60-53 a.C.), grazie al quale ognuno di loro ottenne favori e appoggi da parte del Senato. Naturalmente molti erano i nemici del senato e dei triumviri, infatti si congiurava contro di essi. Una famosa *congiura* fu quella di *Catilina* (63 a.C.) sventata da Cicerone; tuttavia, anche lo stesso Cicerone congiurò, a sue spese, contro il senato. L'espansione romana provocava ormai insurrezioni ovunque da parte dei paesi confinanti, cosicché, per sedare le guerriglie, Cesare andò a combattere contro la Gallia e Pompeo contro la Spagna. Tra i due comandanti fu Cesare ad

acquistare maggiore autorità, infatti egli non solo riuscì a conquistare la Gallia e a portarsi oltre la Manica, ma occupò pure alcune terre d'Oriente. L'imprevedibile ascesa di Cesare lasciò Pompeo sbigottito. Questi cercò allora di accordarsi col Senato per farlo estromettere, ma Cesare gli mosse guerra e Pompeo venne sconfitto e ucciso a *Farsalo*. Rientrato così a Roma nel 45 a.C. *Cesare fu eletto dittatore a vita*. Operò molte riforme sia in campo politico che amministrativo e istituzionale. Diventò "imperator" cioè capo supremo dell'esercito, capace di radiare i senatori non ritenuti degni, coprì la carica di pontefice massimo, fondò nuove colonie ed estese ad esse la cittadinanza. Instaurò una politica fortemente invisa ai gruppi privilegiati, orientata a risanare la corruzione dello Stato e a contrastare la sperequazione economica. Tuttavia, furono tanti gli avversari che non accettarono un così grande cambiamento. Infatti, il 15 marzo del 44 a.C. un gruppo di senatori capeggiati da **Bruto e Cassio** uccise Cesare.

Alla morte di Cesare, gli uomini del suo partito cercarono di guadagnare il favore del popolo, aizzati soprattutto dal valoroso luogotenente **Marco Antonio** che mosse guerra contro i congiurati. A ciò il senato rispose mandando in campo **Ottaviano**, nipote di Cesare ed erede di tutti i suoi beni. Egli però si avvicinò ad Antonio trattando in segreto con lui, infatti nel 43 a.C. i due, con l'alleanza di **Lepido**, formarono il **secondo triumvirato** e nel 40 a.C. Antonio sposò Ottavia, sorella di Ottaviano. I triumviri iniziarono una serie di conquiste e nella spartizione delle province *Ottaviano ottenne l'Occidente, Antonio l'Oriente*, mentre Lepido, messo da parte, assunse solo la carica di pontefice massimo. Tra Ottaviano e Antonio, che intanto in Egitto si era legato a *Cleopatra*, quello che deteneva un potere maggiore era Ottaviano. Questi, infatti, ottenne molte simpatie da parte del senato. Le elargizioni territoriali da parte di Antonio a favore di Cleopatra, il suo atteggiamento sempre più orientale ed il ripudio di Ottavia causarono la rottura con Roma e uno scontro diretto con Ottaviano che nel 31 a.C. lo sconfisse ad *Azio*. Antonio e Cleopatra si rifugiarono ad Alessandria e alla caduta della città si suicidarono entrambi. Così Ottaviano, diventato ormai padrone anche dell'Egitto, tornò a Roma e si fece eleggere imperatore, assumendo il nome di *Augusto*.

Con **Ottaviano Augusto** l'impero romano attraversò un periodo pacifico (*pax augusta*) e pieno di riforme, che prese il nome di *età aurea*. Successore di Ottaviano fu il figliastro **Tiberio** (14 d.C.) che salì al potere durante gli anni di Cristo. Seguì l'imperatore **Caligola**, pronipote di Tiberio, il cui impero durò pochissimo per le inconcepibili stranezze che questi commetteva a causa di gravi disturbi psichici. Al suo posto, dopo la sua uccisione, venne eletto lo zio, **Tiberio Claudio**. La preoccupazione di quest'ultimo era soprattutto quella di estendere i diritti di cittadinanza in tutte le province. Venne molto ostacolato dal senato e avvelenato dalla moglie *Agrippina*. Salì così al potere il figlio di Agrippina, **Nerone**, un imperatore stravagante, famoso per aver instaurato una monarchia assoluta e per aver dato il via alle prime *persecuzioni cristiane*. Suicidatosi nel 68 d.C., Nerone lasciò il posto a **Vespasiano**, abile condottiero, primo imperatore straniero che ebbe come obiettivo principale il risanamento delle finanze. Numerose furono le opere pubbliche da lui compiute, quali la *costruzione dell'Anfiteatro e dell'Arco di Trionfo*, fatto ergere in onore del figlio **Tito**. A prendere il posto dell'imperatore Tito fu il grande **Domiziano**, ricordato per i meriti riconosciutigli sia in politica estera, che interna.

La storia di Roma in questo periodo fu fortemente legata alle *persecuzioni cristiane*. La religione romana era stata sempre aperta agli influssi di differenti civiltà. Tuttavia, se altre religioni venivano accettate dall'autorità imperiale, non lo stesso avveniva per il Cristianesimo la cui dottrina rigidamente monoteista rifiutava il culto della persona dell'imperatore. Malgrado le persecuzioni e i crudi martirii, il nuovo culto riuscì ad acquistare sempre maggior forza e a diffondersi tra il popolo romano.

Nel 96 d.C. **Nerva**, il nuovo imperatore, venne eletto direttamente dal senato. Con lui iniziò il periodo più luminoso della storia romana, senza conflitti tra principi e senato. Nerva morì nel 98 e gli successe **Traiano**, imperatore che, oltre a compiere una serie di riforme interne, effettuò

alcune importanti conquiste come quella della *Dacia*, regione fino ad allora intoccabile. **Adriano** prese il posto di Traiano e subito dopo salì al potere un senatore, **Antonino il Pio**. Il regno di quest'ultimo fu caratterizzato dall'assenza totale di guerre.

Nel 169 a Roma regnarono per la prima volta due imperatori insieme: **Marco Aurelio** e **Lucio Vero**, ma il primo rimase subito solo a causa dell'improvvisa morte di Lucio. Durante il regno di Marco Aurelio si combatterono ben 17 guerre che in poco tempo impoverirono le finanze statali. A ciò si aggiunse una terribile epidemia che si diffuse in tutto il regno e che provocò la morte dello stesso imperatore. Prese il posto di Marco Aurelio il figlio **Commodo**, che cercò di ingraziarsi la plebe organizzando fastosi giochi circensi, ma si dimostrò ostile ai senatori. Venne ucciso nel 192 e al suo posto venne eletto **Settimio Severo**, di origine africana, che però lasciò subito il posto al figlio tredicenne **Caracalla**. Quest'ultimo è ricordato per la "Costituzione Antoniana" o "*Editto di Caracalla*", con cui venne estesa la cittadinanza romana anche ai popoli del Mediterraneo.

Intorno alla metà del 200 d.C. Roma andò incontro ad un processo d'indebolimento che si estese a tutta l'Italia. Le cause furono le tremende guerre che decimarono la popolazione e una grave crisi spirituale ed economica. La classe dirigente era completamente disinteressata ad ogni attività industriale e ciò fu aggravato dal ritorno dei barbari minaccianti, da sempre, le frontiere. Questi nemici erano costituiti da diversi popoli: Angli, Franchi, Vandali, Goti etc. L'imperatore **Aureliano** fu uno dei pochi capaci di frenare la loro discesa, ma alla sua morte, avvenuta nel 270 d.C., i problemi ricominciarono. Nel 284 avvenne l'elezione di **Diocleziano**. Questo, convinto che un solo imperatore non bastasse a reggere tutto l'impero, nominò un *collega*, **Massimiano**, al quale affidò il regno d'Oriente. Il provvedimento più importante preso in questo periodo fu "*l'Editto dei prezzi*", che fissò, appunto, dei prezzi di vendita per ogni genere di consumo. Ma Diocleziano fu famoso anche per la più *terribile persecuzione contro i cristiani*, la decima ed ultima, avvenuta nel 303 d.C. A prendere il posto di Diocleziano, intorno al 305, furono ben sei persone, tre in *Occidente* (**Costantino, Massenzio e Massiano**) e tre in *Oriente* (**Galerio, Massimino e Licinio**). In Occidente però rimase solo Costantino che mosse subito guerra a Licinio uccidendolo nel 324 e diventando l'unico regnante.

Costantino fu un grande imperatore. Tra le sue innovazioni ricordiamo il trasferimento della capitale da Roma a *Bisanzio* (*Costantinopoli*) e il riconoscimento ufficiale della religione cristiana, diffusasi ormai in tutte le province. A dimostrazione di questo riconoscimento nel 325 Costantino convocò un *concilio a Nicèa* e dichiarò come "vera" la dottrina del cristianesimo, rifiutando tutte le altre. Il suo obiettivo era unificare l'impero e chiamarlo "*impero cristiano*".

Dopo Costantino, solo due imperatori furono in grado di distinguersi: **Giuliano l'Apostata** e **Teodosio il Grande**. Il primo venne chiamato così perché convertitosi in un primo momento al cristianesimo, ufficializzò tale religione, e successivamente svelò la sua fede pagana. Il secondo, invece, venne eletto imperatore nel 379 d.C. Egli volle a tutti i costi instaurare la pace. Infatti, pur di far cessare qualsiasi ostilità assegnò dei territori ai popoli *Visigoti*, in modo da frenare la loro avanzata. Nel 380 emanò un *l'editto di Tessalonica*, con il quale riconobbe a tutti gli effetti il Cristianesimo come religione ufficiale dello Stato. Morto Teodosio nel 395 d.C. l'impero fu diviso nuovamente in due parti e da allora non venne più unificato. Il potere militare, finito nelle mani dei barbari, prevalso su quello civile e favorì una crescente autonomia dei grandi proprietari terrieri che riuscirono a strappare nuovi privilegi allo Stato intaccandone l'autorità e il prestigio.

Intanto le invasioni barbariche erano sempre più frequenti e le pretese dei Visigoti sempre più ampie. L'impero romano subì ulteriori danni dall'invasione degli **Unni**, guidati da **Attila**, e dal *secondo sacco di Roma* ad opera dei Vandali nel 455.

La storia romana si conclude nel 476 d.C. con la deposizione dell'ultimo imperatore, **Romolo Augusto** avvenuta da parte di **Odoacre** comandante delle milizie barbariche. Da questo mo-

mento in poi non esisterà più l'Impero Romano d'Occidente, ma dei regni detti romano-barbarici, frutto della fusione degli elementi romani, germanici e cristiani. Comincia la cosiddetta età medioevale.

STORIA MEDIOEVALE. Alla caduta dell'Impero Romano d'Occidente conseguì la nascita dei regni **romano-barbarici**. L'integrazione dei barbari nelle terre conquistate avvenne in maniera graduale. Essi riconoscendo fin dal principio la superiorità dei popoli vinti vollero acquisire tutti gli elementi della loro civiltà, vollero cioè *romanizzarsi*.

I popoli barbarici che si stanziarono in Europa occidentale erano composti da due grandi gruppi: Franchi, Sassoni e Alemanni da una parte, Visigoti, Ostrogoti e Vandali dall'altra. Il primo regno **romano-barbarico** che si costituì fu quello dei Vandali. Essi si stanziarono nell'Africa settentrionale, ma furono presto sopraffatti dall'imperatore **Giustiniano** il quale regnava nell'ancora saldo Impero Romano d'Oriente, da lui ribattezzato come **Impero Bizantino**. L'obiettivo di Giustiniano era riconquistare i territori d'Occidente per formare di nuovo un impero unitario. Egli in parte riuscì nel suo intento, sconfisse molte popolazioni straniere, ma non riuscì a riconquistare l'Italia che fu invasa intorno al 529 da un'altra popolazione di barbari, i **Longobardi** (odierni ungheresi). In un primo tempo i bizantini non opposero molta resistenza ai nuovi invasori perché convinti di una loro spontanea ritirata, ben presto, però, essi furono sopraffatti dalla superiorità di questa popolazione. I Longobardi, infatti, erano riusciti a mantenere ben saldo il controllo del territorio italiano costruendo in vari punti strategici della penisola delle roccaforti inespugnabili. La *pace di Bisanzio* concluse la lotta tra Bizantini e Longobardi e stabilì una divisione del territorio tra i due popoli, cioè ai Longobardi andò la parte dell'Italia settentrionale (Lombardia, Piemonte, Veneto, Toscana, Emilia) e ai Bizantini quella dell'Italia meridionale. Tuttavia, il popolo longobardo non riuscì a formare in Italia un regno duraturo, anzi il loro territorio si presentò presto particolarmente debole e facilmente attaccabile. Nacquero così delle ostilità con gli altri popoli barbari e soprattutto con un'altra dinastia che dominava in quel periodo l'Italia: i **Franchi**. Questi ultimi, grazie anche all'appoggio del papa, mossero guerra ai Longobardi sconfiggendo il loro re **Astolfo**. Ma i Franchi, invece di sottomettere i vinti, vollero unirsi a loro per solidificare meglio l'impero. Per consolidare questa unione Carlo Magno, figlio del re dei franchi **Pipino il Breve**, sposò la figlia del re longobardo **Desiderio**, di nome **Ermengarda**.

Carlo Magno però era un uomo notevolmente ambizioso, egli voleva eliminare tutti i vari regni d'Italia e creare un solo regno unito di tipo *franco - cristiano*. In questo obiettivo fu aiutato dal Papa Adriano I che chiese il suo intervento contro il re dei longobardi Desiderio. Allora Carlo Magno, approfittando della morte del padre Pipino e del fratello Carlomanno, si fece nominare unico re dei franchi, ripudiò la moglie Ermengarda e andò a combattere e conquistare l'impero longobardo (774), sconfiggendo il re Desiderio e costringendolo a fuggire a Bisanzio. Carlo Magno diventò così anche re dei Longobardi.

La politica di Carlo Magno si mosse in più direzioni, egli voleva sconfiggere definitivamente tutti i nemici, ma per ottenere ciò era necessario conquistarsi l'appoggio della Chiesa. Così il re donò alcune terre dell'Italia centrale al Papa Leone III per dimostrargli la sua devozione ed in cambio, la notte di Natale dell'800, si fece incoronare imperatore. Diede vita così al **Sacro Romano Impero** (fondato dalla dinastia dei **Carolingi**), che costituiva la massima rappresentazione dell'unione tra potere religioso e potere politico. Per mantenere saldo questo impero Carlo dovette dibattersi tra mille difficoltà, ecco perché decise di affidare alcuni territori del regno a validi amministratori scelti tra i suoi più valorosi compagni. Egli legò a sé questi amministratori con un patto di fedeltà personale detto *vassallaggio*. I vassalli divennero così alti funzionari dell'Impero e venivano ricambiati dall'imperatore, per i loro servizi, con delle terre concesse

loro in usufrutto. Nacque il **feudalesimo** espressione di un accentramento del potere nelle mani di un solo *signore*, il feudatario, che usufruiva di tutti i benefici ottenuti dalle terre concessegli in usufrutto sfruttando il lavoro della povera gente (*servi della gleba*). Se il feudo era molto grande il signore nominava altri uomini di fiducia detti valvassori che a sua volta nominavano i valvasini.

Carlo Magno morì nel 814 lasciando il posto al figlio, Ludovico il Pio, che quasi subito divise il regno in tre parti, rispettivamente ai suoi tre figli, Lotario, Ludovico il Germanico e Carlo il Calvo.

Le invasioni in Italia da parte dei barbari continuavano imperterrite. Ottone I, re di Germania, scese in Italia e ricevette la corona imperiale, mentre nel 1053 venne eletto Papa Leone IX, fondatore della riforma della Chiesa. I rapporti tra Impero e Chiesa però si inclinarono verso il sec. XI, durante il quale sorse un contrasto di natura politico-religiosa tra papato e le autorità secolari circa il diritto di conferire le cariche. Dal momento che i vescovi esercitavano, in molti casi, i poteri locali per volere dell'imperatore, sembrava del tutto naturale che l'imperatore stesso intervenisse nel conferimento delle cariche episcopali. Nacque così la *lotta per le investiture* durante la quale il papato cercò in tutti i modi di sottrarre alle autorità secolari dei singoli regni il controllo dei rispettivi episcopati. Ciò fu particolarmente evidente con il pontificato di **Gregorio VII** il quale provocò addirittura uno scisma all'interno della Chiesa e la guerra civile in Germania. La lotta per le investiture si concluse nel 1122 con il *concordato di Worms* che stabilì la rinuncia da parte dell'imperatore a *investire* i vescovi.

Nel frattempo acquisiva notevole importanza un'altra popolazione, quella dei **Normanni**, che dopo aver conquistato diversi territori europei, scesero nell'Italia meridionale con a capo il duca **Guglielmo d'Altavilla**, detto il **Conquistatore**. Essi occuparono la Puglia scacciando i bizantini e vi costituirono la contea di Melfi. Intanto tra il 1137 e il 1139 il successore di Guglielmo il Conquistatore, **Ruggero II d'Altavilla**, conquistava la Sicilia provocando il definitivo crollo del regno bizantino nell'Italia meridionale e formava un solido Stato con capitale Palermo.

Nel 1152 salì sul trono di Germania il normanno **Federico Barbarossa** che scese nella nostra penisola nel 1154 in aiuto dei comuni più deboli dell'Italia del nord. Nel 1155 Federico venne incoronato re. Le lotte contro i comuni liberi dell'Italia del nord, sostenuti dal Papa, si protrassero fino al 1183, data in cui vi fu la riconciliazione, a Costanza, tra il Barbarossa ed il papato (*Pace di Costanza*). Il figlio di Federico Barbarossa, **Enrico IV**, sposò **Costanza d'Altavilla**, erede del regno normanno di Sicilia cosicché anche lui venne incoronato re d'Italia. Il suo successore, **Federico II**, salendo al potere, mirò ad unire l'Italia del nord con quella del sud e a ridurre il potere dei comuni e del papato. Ciò provocò una frattura tra potere imperiale e temporale, dalla quale si formarono due fazioni distinte: la fazione dei Guelfi, che parteggiava per il Papa, e quella dei Ghibellini che sosteneva l'Imperatore.

Alla morte di Federico II, il Papa Urbano IV offrì la corona di Sicilia a **Carlo d'Angiò**, fratello del re di Francia, che scese in Italia sconfiggendo il figlio illegittimo di Federico II, Manfredi. Napoli divenne così la sede della corte Angioina. Questo però causò nel 1282, a Palermo, una rivolta dei contadini contro gli Angioini e a favore degli Aragonesi, passata alla storia come "*Guerra del Vespro*". La corona di Sicilia venne così offerta al genero di Manfredi, Pietro III d'Aragona. La lotta si concluse con la *pace di Caltabellotta*, che assegnava la Sicilia agli Aragonesi.

La lotta tra impero e papato sembrava non cessare mai, infatti un passaggio storico importante fu segnato dallo scontro tra **Papa Bonifacio VIII** e **Filippo il Bello** di Francia. A determinare la frattura fu la politica accentratrice di Filippo intenzionato a sottomettere il potere religioso a quello laico. Intanto, nel 1300 Bonifacio VIII indiceva il primo Giubileo della Chiesa cattolica e nel 1302 scomunicava Filippo il Bello. Ma ciò non bastò a risolvere la questione, infatti, il papa

fu costretto a subire le angherie del sovrano che inviò in Italia l'esercito francese per farlo arrestare. Bonifacio VIII nonostante si fosse rifugiato ad Anagni, venne catturato e addirittura schiaffeggiato (*schiaffo di Anagni*). Fortemente umiliato il papa morì nel 1303 e nel 1309, per il piacere di Filippo il Bello, la sede della Chiesa cattolica venne trasferita da Roma ad Avignone, in Francia. Dal 1309 al 1377 durò la cosiddetta *cattività avignonese* durante la quale furono eletti solo papi francesi. Nel 1377 la sede papale, ad opera di Gregorio XI, venne riportata nuovamente a Roma, ma la crisi tra potere temporale e potere spirituale non fu risolta. Nel 1378 alla morte di Gregorio XI l'Europa non riconobbe più un unico pontefice, infatti, a Roma venne eletto papa Urbano VI ed in Francia Clemente VII. Questa memorabile profonda fattura della Chiesa cattolica prese il nome di **grande scisma d'Occidente**, durante il quale si fronteggiarono addirittura tre Papi. Lo scisma ebbe termine nel 1417 con il *concilio di Costanza* dove venne eletto un unico papa, Martino V.

L'Italia del medioevo era un paese diviso in molteplici stati mentre in Europa si andavano formando degli *stati unitari*, vere e proprie monarchie assolute. La nascita degli stati unitari, come Francia, Inghilterra, Spagna, è da attribuire al volere dei sovrani regnanti, i quali non volevano riconoscere nessuna autorità al di sopra di essi, né al di sopra del proprio regno. Nacquero delle forti ostilità tra uno stato e l'altro, soprattutto tra Francia e Inghilterra che si combatterono per un lungo periodo di tempo (**guerra dei cento anni**) a partire dal 1337 fino al 1453. La causa del contrasto fu dovuta al fatto che la casa regnante inglese, di famiglia normanna, non volle rinunciare ai feudi che possedeva in Francia. Figura importante, quasi leggendaria, di questa guerra fu **Giovanna d'Arco**, nativa d'Orleans, la quale riuscì a risollevarle le sorti francesi combattendo in prima persona, riconquistando tutto il territorio nazionale e lasciando agli inglesi solo il porto di Calais.

Se in Europa si andava consolidando l'assetto dei vari stati-nazione, in Italia si assisteva ad un continuo frazionamento territoriale a causa della nascita dei **Comuni**. Questi erano in continua lotta tra loro per l'espansione o per la difesa dei propri confini. Tra le varie città italiane ne spiccavano alcune dotate di una vera e propria indipendenza, tanto da chiamarsi *repubbliche*. Alcune di queste repubbliche assunsero il nome di *città marinare*: Amalfi, Genova, Pisa e Venezia. Esse, avvantaggiate dalla loro posizione geografica, consentirono al ceto mercantile di arricchirsi sfruttando le ricchezze ed i profitti derivanti dal commercio via mare. Intanto che le repubbliche marinare si arricchivano, gli altri comuni erano sempre più agitati da conflitti interni e non riuscivano ad assicurare pace e stabilità ai loro abitanti. La situazione dei comuni migliorò quando il potere della città venne affidato ad un solo *signore*, in genere un nobile, che lo doveva detenere per un certo numero di anni. Il Signore poteva esercitare, anche grazie al consenso dei cittadini, il proprio potere a vita e, dunque, trasferirlo ai propri figli. Questo fenomeno determinò la nascita delle **Signorie**.

ECCO COME RISULTANO DIVISE L'EUROPA E L'ITALIA TRA IL 1300 E IL 1400. I regnanti d'Italia erano:

nel Ducato di Milano (attuale Lombardia) gli Sforza ed i Gonzaga. In Emilia Romagna gli Este. Nella repubblica di Firenze i De' Medici. Nel Lazio, Umbria e Marche (Stato della Chiesa) il Papa. Nel Regno di Napoli (attuale meridione d'Italia), in Sicilia e in Sardegna gli Aragonesi. Le più importanti **repubbliche** erano quella di Genova che comprendeva la Corsica e la Liguria, e quella di Venezia. Accanto ad esse si sviluppava, infine, il Ducato di Savoia che si estendeva, in parte, sull'attuale Piemonte.

L'**Europa** era divisa invece nel regno di Francia, regno d'Aragona e di Castiglia nella Spagna, regno romano-germanico, regno d'Ungheria, regno di Polonia, regno d'Inghilterra e regno di Scozia.

LE CROCIATE. Le Crociate furono spedizioni militari compiute dalla Cristianità occidentale per conquistare la Terra Santa sottraendola ai Musulmani.

La prima fu indetta nel 1095 (**chiamata crociata dei pezzenti**) e fu guidata da un predicatore religioso, *Pietro l'Eremita* e dal cavaliere Gualtiero senza averi. Le conseguenze furono disastrose e i crociati furono massacrati dai Turchi.

Ne seguì un'altra più numerosa, e nel 1099 Gerusalemme fu liberata. Tuttavia nel 1187 il sultano Saladino riprese la città.

Per altre sei volte si tentarono spedizioni in Terra Santa, senza esito. Infatti nel 1291 i Turchi riuscirono a conquistare S. Giovanni d'Acri, ultimo territorio cristiano.

Crociate	Periodo	Promotore
Prima	1095 - 1099	Urbano II bandisce la guerra santa per la liberazione di Gerusalemme
Seconda	1147 - 1149	bandita da Papa Eugenio III
Terza	1189 - 1192	bandita da Papa Clemente III (Riccardo cuor di Leone)
Quarta	1202 - 1204	bandita da Papa Innocenzo III
Quinta	1217 - 1221	bandita da Papa Onorio III
Sesta	1228 - 1229	bandita da Federico II (conquista finalmente Gerusalemme)
Settima	1248 - 1254	bandita da Luigi IX (per liberare Gerusalemme riconquistata dai musulmani)
Ottava	1270	bandita dal Papa Clemente IV, viene stroncata sul nascere dalla peste

L'ETÀ MODERNA. Nel Trecento in Europa si assistette al tramonto del Medioevo, al quale seguì nel Quattrocento la nascita dell'Età moderna, caratterizzata da alcuni movimenti culturali fondamentali nella storia europea: l'*Umanesimo* e il *Rinascimento*.

Questi si diffusero in Italia nella metà del Quattrocento e successivamente ebbero risonanze in Europa.

Leonardo da Vinci, Michelangelo, Raffaello, Ludovico Ariosto, Niccolò Macchiavelli sono alcuni dei nomi che fecero dell'Italia uno dei centri culturali più attivi e importanti d'Europa.

LA SCOPERTA DELL'AMERICA. In Europa i prodotti provenienti dall'Asia, quali spezie, seta, perle ecc. erano molto richiesti. Tuttavia per il commercio non era più possibile navigare nel Mediterraneo, controllato dai Turchi e da Venezia. Si vagliò l'ipotesi di oltrepassare lo stretto di Gibilterra e attraversare l'Oceano Atlantico.

Fu così che **Cristoforo Colombo**, nel 1492, salpò dal porto della Spagna con tre caravelle: la Nina, la Pinta e la Santa Maria, per raggiungere l'Oriente. Il 12/10/1492 sbarcò su un'isola che chiamò S. Salvador e certo di aver raggiunto l'India, chiamò Indios gli abitanti che vi trovò.

Successivamente **Amerigo Vespucci** affermò che il continente scoperto da Colombo non era una parte dell'Asia e lo chiamò America.

IL CINQUECENTO IN EUROPA. La vita politica europea nei primi anni del XVI sec. fu dominata da **Carlo V** (imperatore di Germania), impegnato a costruire il grande Impero Asburgico - Spagnolo, e costretto ad arginare le idee rivoluzionarie di **Martin Lutero**. Questi diede avvio alla Riforma protestante della Chiesa con la pubblicazione nel 1517 di 95 tesi, affisse alla porta della Chiesa di Wittemberg, in Germania, nelle quali sostenne, tra l'altro, che solo Dio e non il papa aveva l'autorità di rimettere i peccati. Lutero negò dunque alla Chiesa il diritto di ergersi ad unica, infallibile interprete delle Scritture; le sue idee trovarono un vasto seguito in Europa.

A Ginevra Giovanni Calvino sostenne che "tutti gli uomini sono predestinati alla salvezza o alla dannazione eterna e che nessuno potrà far nulla per cambiare la propria sorte nell'aldilà".

Per contrastare tali nuove idee in Italia e in Spagna, nella seconda metà del Cinquecento, nacque la *Controriforma Cattolica*, cioè la contro-offensiva religiosa della Chiesa di Roma alla *Riforma protestante*.

Tre furono i principali punti di questa corrente:

- 1) il **concilio di Trento** (1545-1563), indetto da Paolo III per promuovere riforme della morale e della disciplina cattolica;
- 2) la nascita di nuovi ordini religiosi (tra cui quello dei Gesuiti), per rilanciare la religione cattolica;
- 3) il rafforzamento della **Santa Inquisizione**, cioè dei tribunali religiosi istituiti per combattere l'eresia.

IL SEICENTO IN EUROPA. Fu il secolo della “rivoluzione scientifica”, dell'introduzione del metodo sperimentale da parte di grandi studiosi come *Galilei*, *Newton* e *Cartesio*.

Fino al Seicento, si pensava che la Terra fosse al centro dell'Universo e che gli altri Pianeti vi ruotassero intorno (**teoria geocentrica**). Niccolò Copernico, già nel 1507, aveva asserito che la Terra era solo uno dei tanti pianeti che ruotavano intorno al Sole (**teoria eliocentrica**). Tale teoria fu avvalorata da Galileo Galilei, che fu, inoltre, il primo ad applicare il metodo sperimentale, fondato sull'osservazione e la verifica delle ipotesi attraverso gli esperimenti. Nel 1687 l'inglese **Isaac Newton** elaborò la legge di gravità e, sempre nella seconda metà del secolo, l'olandese Christian Huygens perfezionò il cannocchiale di Galilei.

La grande peste, le epidemie, le guerre nell'Europa centrale provocarono una crisi dell'agricoltura. La Spagna e l'Italia persero il primato commerciale a vantaggio dell'Olanda, dell'Inghilterra e della Francia. Gli olandesi, dopo aver sconfitto gli Spagnoli, formarono uno Stato Indipendente (delle Province Unite) e avviarono una fiorente attività commerciale sui mari, in Oriente e nelle Americhe con la Compagnia delle Indie. Verso la metà del Seicento Amsterdam divenne la città più ricca dell'Europa. In Francia, sotto il regno di **Luigi XIV** (il re Sole), si rafforzò la monarchia assoluta, mentre in Inghilterra, dilaniata da due rivoluzioni, si gettarono le basi per una monarchia costituzionale.

IL SETTECENTO IN EUROPA E IN AMERICA. Fu un secolo di grandi trasformazioni economiche, politiche e culturali, che segnarono la fine dell'Età moderna e l'inizio dell'Età contemporanea. Vennero migliorate le pratiche agricole, con l'introduzione di nuove macchine e metodi di lavoro. Soprattutto in Inghilterra con la Rivoluzione industriale, nacquero le prime fabbriche meccanizzate. Questa innovazione apportò:

- un aumento di produzione di beni e un allargamento dei consumi;
- la formazione di nuove classi sociali: gli operai delle fabbriche;
- l'indebolimento e la progressiva scomparsa degli artigiani che erano costretti ad alzare i prezzi;
- lo sviluppo delle metropoli industriali;
- la formazione di mercati più vasti;
- la formazione di squilibri regionali tra aree industrializzate e aree agricole e povere.

Anche il Settecento fu teatro di alcune guerre che, tuttavia, non alterarono l'equilibrio delle grandi potenze (Francia, Inghilterra, Austria, Spagna, con Prussia - con Federico I e II - e Russia - con Pietro il Grande - che stavano emergendo):

- **la guerra di successione spagnola** (1701-1713)
- **la guerra di successione polacca** (1733-1738)
- **la guerra di successione austriaca** (1740-1748)
- **la guerra dei 7 anni** (1756-1763) tra Francia e Inghilterra.

A livello culturale il XVIII fu il secolo dell'*Illuminismo*, che “con la luce della ragione voleva rischiare le tenebre dell'ignoranza, dei dogmi, delle superstizioni”. I principali esponenti di tale movimento furono: Montesquieu, Voltaire, Rousseau in Francia, mentre in Italia: Pietro e Alessandro Verri e Cesare Beccaria, autore del libro *Dei delitti e delle pene*, che ebbe notevole successo.

Nella seconda metà del Settecento le colonie americane, che si formarono nella fascia atlantica estesa dai Grandi Laghi alla Florida, si ribellarono all'Inghilterra perché non volevano più essere sfruttate e conquistarono l'indipendenza come Stati Uniti d'America. Il **4 luglio 1776** fu approvata la **Dichiarazione d'Indipendenza** delle 13 colonie. Nel 1787 fu promulgata la *Costituzione degli Stati Uniti d'America* e **George Washington** fu eletto primo Presidente (1789).

Avvenimenti da ricordare:

- Nacque la Macchina a Vapore (James Watt nel 1764).
- Venne ideato il vaccino contro il vaiolo (Jenner).
- Alla fine del secolo Alessandro Volta costruì la prima pila.
- Benjamin Franklin, nello stesso periodo, riuscì a catturare l'elettricità di un fulmine.
- I fratelli francesi Montgolfier costruirono nel 1782 il primo pallone aerostatico: la mongolfiera.

2. STORIA CONTEMPORANEA

LA RIVOLUZIONE FRANCESE. I rivoluzionari francesi coniarono l'espressione *Ancien Règime* per indicare la società e le istituzioni politiche della Francia prima della rivoluzione. Le caratteristiche fondamentali di questo regime erano: il sistema feudale nelle campagne; la divisione della società in ordini; l'assolutismo regio.

Nel Settecento circa il 40% delle terre era ancora di proprietà dell'aristocrazia, che imponeva ai contadini una serie di oneri e tributi in natura e danaro. La popolazione francese era divisa in tre ordini: nobiltà; clero e terzo stato. Le prime due classi oltre a possedere gran parte delle terre, godevano di molti privilegi; il terzo stato era formato soprattutto da contadini, braccianti, artigiani, bottegai. Il terzo aspetto dell'*Ancien Règime* era l'*assolutismo*: la Francia da Luigi XIV in poi era un perfetto esempio di monarchia assoluta. Il simbolo di tale assolutismo era la “*lettre de cachet*”, una lettera con la quale il sovrano poteva far incarcerare qualsiasi persona in modo arbitrario.

La rivoluzione che scoppiò in Francia nel 1789 fu in gran parte la conseguenza di tensioni accumulate durante il regime antico, che agitavano soprattutto il Terzo Stato. La borghesia francese, che nel Settecento aveva accresciuto il suo peso economico, non accettava che l'accesso alle cariche pubbliche fosse riservato quasi esclusivamente alla nobiltà. Ancora peggiori erano le condizioni dei contadini gravati da una assai complessa serie di obblighi e di tasse.

Su queste tensioni sociali si innescò una grave crisi economica e finanziaria che colpì la Francia negli anni che precedettero la Rivoluzione. Nel 1788 c'era stato uno dei peggiori raccolti di grano degli ultimi 50 anni: la carestia aveva colpito i contadini, ma anche gli abitanti della città per l'aumento del prezzo del pane. Conseguenza diretta della crisi agricola fu l'aumento della disoccupazione di artigiani e operai. Alla crisi economica si sommava la crisi finanziaria seguita alla guerra dei Sette anni. Il paese era uscito sconfitto da questa guerra, e aveva dovuto pagare un altissimo costo finanziario: la conseguenza fu la crescita vertiginosa del debito pubblico.

Il 1789 fu senza dubbio l'anno cruciale della Rivoluzione, il più ricco di avvenimenti, per un rapido susseguirsi di *tre eventi che provocarono il crollo dell'Ancien Règime: una rivoluzione parlamentare, una rivoluzione della popolazione parigina e una rivoluzione contadina.*

08. *Cosa propugnava il neoguelfismo?*
- a) La monarchia assoluta dei Savoia
 - b) La repubblica voluta da Mazzini
 - c) La pace religiosa
 - d) La federazione dei sovrani sotto la guida del Papa
09. *Con la Triplice Alleanza (1882) quali Stati si allearono con l'Italia?*
- a) L'Austria e la Germania
 - b) L'Austria e la Francia
 - c) La Germania e la Francia
 - d) La Francia e l'Inghilterra
10. *Dove l'Italia conobbe la sua più amara sconfitta coloniale?*
- a) Makallé
 - b) Amba Alagi
 - c) Adua
 - d) Adigrat
11. *In quale di queste battaglie gli italiani furono sconfitti?*
- a) Caporetto
 - b) Piave
 - c) Isonzo
 - d) Vittorio Veneto
12. *In che anno avvenne lo sbarco alleato in Sicilia?*
- a) 1944
 - b) 1943
 - c) 1945
 - d) 1942
13. *Chi furono gli statisti che parteciparono alla Conferenza di Yalta?*
- a) Truman, Churchill, Stalin
 - b) Roosevelt, Churchill, Stalin
 - c) Roosevelt, Churchill, Lenin
 - d) Truman, Lenin, Gladstone
14. *Chi fu il presidente americano che varò il New Deal?*
- a) Roosevelt
 - b) Johnson
 - c) Nixon
 - d) Bush
15. *In che anno è avvenuta la riunificazione della Germania?*
- a) 1990
 - b) 1987
 - c) 1988
 - d) 1991

RISPOSTE COMMENTATE

01. *Risposta esatta: c*

La famiglia lombarda dei Visconti, che nel 1395 fu insignita anche del titolo ducale, mantenne la signoria di *Milano* per circa due secoli, vale a dire dal 1277 al 1477. A partire dal 1450 e fino al 1500 il Ducato milanese fu poi retto dagli Sforza, altra famiglia nobile, originaria della Romagna.

02. *Risposta esatta: d*

Combattuta *dal 1756 al 1763*, la Guerra dei 7 anni oppose la Prussia e la Gran Bretagna alla Francia, all'Austria e ai loro alleati. Le principali cause del conflitto vanno individuate nella rivalità coloniale anglo-francese e nella volontà dell'Austria di rientrare in possesso dei territori perduti nel 1748 con la Pace di Aquisgrana.

Alla fine delle ostilità, l'assetto europeo rimase pressoché invariato, ma si registrarono il notevole rafforzamento dell'Impero coloniale britannico e la definitiva affermazione della Prussia quale grande potenza europea.

03. *Risposta esatta: d*

Nel 1789, *George Washington* fu eletto primo presidente degli Stati Uniti, conservando questa carica fino al 1797. Durante il suo mandato riprese vigore la diatriba politica tra coloro che sostenevano l'accentramento dei poteri governativi e coloro che erano invece favorevoli ad una maggiore autonomia degli Stati confederati. Un dibattito, questo, che finì per integrarsi con il conflitto puramente economico tra gli interessi commerciali e imprenditoriali degli Stati del Nord e quelli agricoli degli Stati del Sud.

04. *Risposta esatta: d*

La Bastiglia, conquistata dai rivoluzionari il *14 luglio 1789*, rappresentava da secoli il simbolo dell'assolutismo monarchico in quanto fortezza utilizzata come prigione di Stato, nella quale venivano rinchiusi tutti coloro di cui il re decretava l'imprigionamento senza un regolare processo.

05. *Risposta esatta: d*

Fuggito dall'isola d'Elba, in cui era stato esiliato, Napoleone Bonaparte riprese il potere per il periodo dei cosiddetti «Cento giorni». Tuttavia, mentre marciava verso Bruxelles, fu affrontato e definitivamente sconfitto a *Waterloo* (18 giugno 1815) dagli Inglesi comandati da Wellington, dopodiché fu relegato a Sant'Elena, una piccola isola dell'Atlantico dove morì il 5 maggio 1821.

06. *Risposta esatta: b*

Il 20 settembre 1870 i *bersaglieri entrarono in Roma* attraverso la breccia di Porta Pia.

07. *Risposta esatta: a*

Il trattato di Ucciali del 1889 fu stipulato per stabilire, secondo Crispi, un *protettorato italiano sull'Etiopia*.

08. *Risposta esatta: d*

Gioberti (1801-1852), principale teorico del neoguelfismo, nella sua opera *Il primato morale e civile degli italiani* (1843) auspicava una federazione di Stati sotto l'autorità morale del Papa, unico possibile garante dell'unità nazionale.

09. **Risposta esatta: a**
La Triplice Alleanza fu impopolare soprattutto perché mortificava le aspirazioni degli *irredentisti*, di coloro, cioè, che volevano liberare *Trento* e *Trieste* dal dominio austriaco.
10. **Risposta esatta: c**
Furono circa 6.000 i soldati italiani che, sotto il comando del generale Baratieri, caddero sopraffatti dagli etiopi nella *battaglia di Adua* (1896). Tale disfatta portò alle dimissioni di Crispi, principale artefice della politica coloniale italiana.
11. **Risposta esatta: a**
A *Caporetto*, nell'ottobre del 1917, il fronte italiano fu sfondato e le nostre truppe furono costrette a ripiegare. In quell'occasione il supremo comando passò da Cadorna a Diaz.
12. **Risposta esatta: b**
La disfatta dell'Asse in Africa aprì le porte allo sbarco degli alleati sulle coste italiane. Il *9 luglio 1943* gli anglo-americani (con un contingente canadese) cominciarono lo sbarco in Sicilia che già a metà agosto portò all'occupazione completa dell'isola.
13. **Risposta esatta: b**
La *Conferenza di Yalta* si svolse nel febbraio 1945 ed ebbe come oggetto quello di fissare il futuro assetto dell'Europa.
14. **Risposta esatta: a**
Per salvare l'economia statunitense dalla grande depressione seguita alla crisi del 1929, l'amministrazione *Roosevelt* varò un vasto programma d'interventi secondo una strategia che venne definita *New Deal*, la quale prevedeva, fra le altre cose, la riorganizzazione delle industrie, sussidi agli agricoltori ed il potenziamento della politica delle opere pubbliche.
15. **Risposta esatta: a**
Il *3 maggio 1990* venne proclamata ufficialmente la riunificazione della Germania ed *Helmut Kohl* divenne il primo cancelliere della Germania unita.